

Determina Dirigenziale

25.052 del 18/04/2025

del registro delle determine

OGGETTO	PROGETTO "FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL "RIONE FOSSI" DI ACCADIA", Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" (M1C3) finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - Linea A "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati". DECISIONE A CONTRARRE PER L’AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL’ART. 51 DEL D.L 77/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN L. 108/2021, DELL’INCARICO DI “ASSISTENZA ARCHEOLOGICA CONTINUATIVA DURANTE LE FASI DI SCAVO” RIFERITO ALL’«INTERVENTO DI RECUPERO PER L’ACCESSIBILITÀ IN SICUREZZA DELLE VIE DEI RUDERI E LA FRUIZIONE DEGLI IPOGEI (INTORNO DELLA CHIESA MATRICE)» DEL BORGO “RIONE FOSSI” DI ACCADIA (FG).
CUP	B27B22000130006
CIG	-

L’anno 2025 il giorno 18 del mese di aprile, in Bari, nella sede dell’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del territorio (da ora ASSET), in via G. Gentile, n. 52,

L’avv. Antonella Caruso, responsabile apicale del Servizio “Affari Generali, Provveditorato, Segreteria e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro” dell’ASSET, in virtù della delega dirigenziale conferita in data 14 novembre 2024, ai sensi dell’art. 17, comma 1-bis, del D.Lgs. 165/2001, relativamente alle procedure di affidamento di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, prorogata con DDG n. 1/2025 del 10.01.2025;

- VISTA** la Legge regionale Puglia n. 41 del 02.11.2017 rubricata “*Legge di riordino dell’Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET)*” e s.m.i;
- VISTA** la determina del Commissario Straordinario dell’ASSET n.1 del 10.01.2018 con la quale l’Agenzia, in attesa dell’emanazione dei nuovi regolamenti di organizzazione e contabilità, ha fatto propri quelli dell’AREM;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1711 del 23.09.2019 con la quale l’ing. Raffaele Sannicandro è stato nominato Direttore Generale dell’ASSET;
- VISTE** le deliberazioni della Giunta regionale n. 1604 del 21.11.2022 e n. 1775 del 30.11.2022 con le quali è prorogato l’incarico di Direttore Generale dell’agenzia regionale ASSET in

favore dell'ing. Raffaele Sannicandro;

- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 520 del 07.11.2023 di “Nomina del Commissario Straordinario dell’Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del territorio- A.S.S.E.T. Puglia”, insediatosi a decorrere dalla data di presa d’atto avvenuta con determina del Commissario Straordinario n. 593 del 09.11.2023;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 321 del 15.07.2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 58 del 18.07.2024, di conferma dell’ing. Raffaele Sannicandro come Direttore Generale dell’A.S.S.E.T.;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 225 del 25.02.2020, con la quale è stata approvata la “Struttura organizzativa e dotazione organica” dell’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (A.S.S.E.T.)”;
- VISTA** la determina del Direttore Generale dell’A.S.S.E.T. n.93 del 10.03.2022, con la quale è stata approvata la variazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2022 e il bilancio pluriennale di previsione 2022-2024;
- VISTA** la determina del Direttore Generale dell’ASSET n. 147 del 29.03.2023 con la quale è stata approvata la variazione del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e il bilancio pluriennale 2023-2025;
- VISTA** la determina del Commissario Straordinario dell’ASSET n. 725 del 29.12.2023, con la quale sono stati adottati il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e il bilancio pluriennale di previsione 2024-2026;
- VISTA** la determina del Direttore Generale dell’A.S.S.E.T. n. 403 del 30.12.2024, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e il bilancio pluriennale di previsione 2025-2027;
- VISTO** il PIAO dell’ASSET per il triennio 2025-2027, approvato con determina del Direttore Generale dell’ASSET n. 35/2025 del 31.01.2025;
- VISTA** la “Struttura organizzativa e dotazione organica” dell’ASSET, che prevede il “Servizio Affari Generali, Provveditorato, Segreteria e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro”, all’interno della Direzione Generale, quale struttura con specifiche competenze e responsabilità per l’espletamento delle procedure di affidamento di contratti pubblici di competenza dell’Agenzia;
- VISTA** l’Ordine di Servizio del 02.09.2024, con cui è stata conferita formalmente la responsabilità del Servizio “Affari Generali, Provveditorato, Segreteria e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro” alla E.Q. apicale avv. Antonella Caruso, già responsabile del Servizio “Affari legali, anticorruzione, trasparenza e performance” e di fatto referente dell’ASSET per le procedure di affidamento di contratti pubblici quale coordinatrice dello ‘staff appalti’;
- VISTA** la determina del Direttore Generale dell’ASSET n. 346/2024 del 14.11.2024, di conferimento all’avv. Antonella Caruso della delega di funzioni dirigenziali in materia di affidamento di contratti pubblici di competenza dell’Agenzia ASSET, prorogata

- temporaneamente fino al 30.06.2025 con DDG n. 1/2025;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- VISTO** il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*», e in particolare l'art. 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- VISTO** anche l'art. 9 del suddetto decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente
- VISTO** il D.P.C.M. 7 dicembre 2021, recante «*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*»;
- VISTI** gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- VISTA** la manifestazione d'interesse promossa dal Dipartimento Cultura, Turismo e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e rivolta a tutti i comuni pugliesi per la candidatura di progetti pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, da finanziare con i fondi NextGenerationEU dell'Unione europea, nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 «*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*», Investimento 2.1 «*Attrattività dei borghi*» - Linea di azione A, a titolarità del Ministero della Cultura;
- VISTO** il Progetto pilota presentato dal Comune di Accadia titolato «*Future in the past - La rinascita del "Rione Fossi" di Accadia* (CUP B27B22000130006);
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2022, n. 276, con la quale la Giunta

regionale della Puglia ha individuato *"Future in the past - La rinascita del "Rione Fossi" di Accadia"* (CUP B27B22000130006) quale progetto pilota da sottoporre al Ministero della Cultura per il finanziamento di un progetto di rigenerazione culturale sociale ed economica di particolare valore e significato, da finanziare a valere sulle risorse dell'Investimento 2.1 *"Attrattività dei borghi"*, Linea di azione A;

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 453 del 7 giugno 2022 di approvazione dell'elenco complessivo delle proposte finanziabili a valere sul PNRR, Investimento 2.1. *"Attrattività dei borghi"*, e di assegnazione delle risorse al progetto pilota del Comune di Accadia, per l'importo complessivo di € 20.000.000,00;

VISTO il disciplinare d'obblighi del 2 settembre 2022 tra l'Amministrazione centrale titolare dell'Intervento individuata nel Servizio VIII del Segretariato Generale del Ministero della Cultura, il Comune di Accadia individuato come Soggetto beneficiario e attuatore, e la Regione Puglia rappresentata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, quale struttura incaricata di seguire l'attuazione del Progetto Pilota di Accadia;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1233 del 05.09.2022, di approvazione di una convenzione quadro tra Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e ASSET finalizzata allo svolgimento di attività di interesse comune per la progettazione ed attuazione di interventi per lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo della Regione Puglia;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2022, n. 1565 di approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Regione Puglia, ASSET e Comune di Accadia per la progettazione ed esecuzione degli interventi ricompresi nell'ambito del PROGETTO *"FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL "RIONE FOSSI" DI ACCADIA"* - CUP B27B22000130006, pubblicata sul BURP n. 134 del 12.12.2022;

VISTO l'Accordo di Programma Regionale sottoscritto in data 7 dicembre 2022 tra Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ASSET e Comune di Accadia, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, per la progettazione ed esecuzione di interventi di recupero conservativo, restauro, messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture previsti nell'ambito del PROGETTO *"FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL "RIONE FOSSI" DI ACCADIA"* (CUP B27B22000130006), a valere su risorse PNRR – Missione 1 - Componente 3 – Cultura 4.0 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – Misura 2 *"RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE"* – INVESTIMENTO 2.1. *"ATTRATTIVITÀ DEI BORCHI"*;

VISTA la determina del Direttore Generale dell'ASSET n. 578 del 28.12.2022 di presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo di Programma Regionale, repertoriato dall'Ufficiale Rogante di Regione Puglia in data 13.12.2022 al n. 024730;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;

- VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* (TUEL);
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e ss.mm.ii., e il Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- VISTO** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”* e s.m.i.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il *“Codice dei beni culturali e del Paesaggio”*;
- VISTO** il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. rubricato *“Codice dei contratti pubblici”*;
- VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 rubricato *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, come integrato e modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209, ed in particolare il suo articolo 226, comma 2;
-

Premesso che

- l’ASSET è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione Puglia nonché, nei casi previsti, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini dello sviluppo di programmi e progetti riguardanti le politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l’ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- in attuazione dell’Accordo di Programma regionale del 07.12.2022 finalizzato all’attuazione del Progetto Pilota di rigenerazione culturale, sociale ed economica *“FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL “RIONE FOSSI” DI ACCADIA”* (CUP B27B22000130006), ASSET ha il compito e la responsabilità di eseguire specifici interventi, ivi incluso quello denominato *“Intervento di recupero per l’accessibilità in sicurezza delle vie dei ruderi e la fruizione degli ipogei (intorno della Chiesa Matrice)”*, per un importo finanziato di € 1.850.000,00 (A.10);

Considerato che

- con determina del Direttore Generale ASSET n. 36 del 26.01.2023, è stato affidato, ai sensi dell’art. 51 comma 1, lettera a), sub. 2.1), del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, l’appalto avente ad oggetto *“SERVIZI TECNICI PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITA’ TECNICA ED ECONOMICA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COMPRENSIVA DEGLI ELABORATI DELL’OMESSO PROGETTO DEFINITIVO E DEL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, DELL’«INTERVENTO DI RECUPERO PER L’ACCESSIBILITÀ IN SICUREZZA DELLE VIE DEI RUDERI E LA FRUIZIONE DEGLI IPOGEI (INTORNO DELLA CHIESA MATRICE)» DEL BORGO “RIONE FOSSI” DI ACCADIA (FG)”*, a favore dell’Ing. Giovanni Chirizzi con studio professionale in Porto Cesareo (LE), P. IVA IT04036330753, che, in ragione delle prestazioni da

- svolgere e in linea ai vincoli esigenziali fissati da questa Stazione appaltante, ha costituito un RTP ai sensi dell'artt. 46 e 48 del D. Lgs. 50/2016;
- il RTP di progettazione, in attuazione del contratto /disciplinare di incarico professionale sottoscritto in data 15.06.2023, num. di repertorio 85 del 17.06.2023, come modificato con atto di sottomissione del 10.04.2024, Rep. n. 012-2024 del 10.04.2024, ha predisposto, sulla base dei dati conoscitivi acquisiti tramite i rilievi, le indagini e gli approfondimenti di carattere geologico, geotecnico e/o archeologico esistenti o appositamente condotti nell'area da questa Agenzia, a valere sulle risorse in oggetto, il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 23, commi 5 e 6, D. Lgs. 50/20216 s.m.i (di seguito per brevità PFTE), depositato in atti di questa Agenzia con prot. n. 5063 del 09.12.2024;
 - il PFTE di che trattasi è riferito ai lavori di messa in sicurezza, recupero, pulizia e valorizzazione dell'intera area dei ruderi di Borgo Fossi, ed individua il 1^ primo lotto funzionale finalizzato all'accessibilità e alla fruizione dell'area di sedime della ex Chiesa Matrice e di un suo stretto intorno, da sviluppare a livello esecutivo e realizzare a valere sulle risorse PNRR in oggetto (€ 1.850.000,00);
 - in base all'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i, l'approvazione dei progetti da parte delle Amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14 e seguenti della citata legge n. 241 del 1990;
 - in base all'art. 13, comma 1, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dal D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, recante *"Accelerazione del procedimento in conferenza di servizi"*, fino al 31 dicembre 2024, nei casi di conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, le amministrazioni procedenti sono tenute ad adottare lo strumento della conferenza semplificata di cui all'articolo 14-bis della medesima legge, con le modificazioni ivi previste;
 - con nota prot. n. 5079 del 10.12.2024 questa Agenzia Regionale ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata accelerata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis e seguenti della L. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito in L. 120/2020 s.m.i, per l'esame del PFTE, redatto ai sensi dell'art. 23, commi 5 e 6, D.Lgs. 50/20216 s.m.i, al fine di acquisire le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
 - con nota prot. n. 304 del 27.01.2025 questa Agenzia ha convocato, per il giorno 10.02.2025, la riunione di CDS in modalità sincrona e telematica ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. b) del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. 120/2020 e s.m.i., giusta verbale trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate con nota prot. ASSET n. 630 del 14.02.2025;
 - con Determina Direttoriale n. 58 del 17.02.2025 questa Agenzia ha adottato la determinazione motivata di conclusione positiva della CDS innanzi detta che, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 della legge n. 241/90 s.m.i., sostituisce ad ogni effetto tutti i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, espressi dalle

Amministrazioni interessate, inclusa l'autorizzazione con prescrizioni resa ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 dalla Soprintendenza Speciale con propria nota MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|06/02/2025|0003239-P, in atti di questa Agenzia con prot. n. 485 del 06.02.2025, in uno al parere istruttorio favorevole reso, con prescrizioni, dalla Soprintendenza ABAP per le provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggia prot. n. 888 del 24.01.2025, che costituisce parte integrante dello stesso provvedimento cui è allegato;

- con la medesima Determina Direttoriale n. 58 del 17.02.2025 è stato approvato in linea tecnica il suddetto PFTE e disposto il celere avvio della redazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, quale 1^a lotto di intervento, così come previsto dal su citato contratto num. di repertorio 85 del 17.06.2023;
- nell'area di sedime della ex Chiesa Matrice la soluzione progettuale sviluppata ed approvata in linea tecnica ha previsto, tra le altre, la fruizione del "succorpo" e la messa in evidenza delle strutture sotterranee ivi presenti, previo ampliamento delle indagini e dei saggi archeologici già eseguiti da ASSET in fase preliminare, secondo il piano predisposto dallo stesso RTP di progettazione (in atti con n. 6868 del 27.12.2023) e approvato dalla competente SABAP con propria nota prot. n. 1974-P del 20.02.2024 (prot. ASSET n. 475/20254);
- il RTP affidatario ha predisposto il progetto esecutivo relativo al "2^a PIANO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE NELL'AREA DELL'EX CHIESA MATRICE", acquisito al protocollo di questa Agenzia col num. 913 del 05.03.2025, e approvato ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 41, comma 4, Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 dalla Soprintendenza ABAP per le provincie di Barletta - Andria - Trani e Foggia, prot. MIC|MIC_SABAP-FG|04/04/2025|0004668-P;
- con Determina dirigenziale n. 42 del 10.04.2025 è stato approvato il suddetto piano di indagini, quale parte integrante e sostanziale della progettazione dell'intervento A.10 in oggetto, e contestualmente assunta decisione a contrarre per l'affidamento dei relativi lavori di scavo e di indagine previsti nell'area dell'ex Chiesa Matrice;
- sussiste pertanto l'esigenza di procedere al sollecito affidamento dell'incarico professionale di "assistenza archeologica continuativa" per garantire la costante sorveglianza e la regolare esecuzione dei lavori di scavo previsti nell'ambito dell'intervento indicato in oggetto, incluse le prestazioni connesse all'attuazione del "2^a PIANO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE NELL'AREA DELL'EX CHIESA MATRICE" sopra richiamato;
- è oggettiva l'impossibilità di assegnare le predette prestazioni al personale tecnico attualmente in servizio presso l'Agenzia, in ragione sia della distanza dei luoghi oggetto di intervento sia delle esigenze e dei compiti istituzionali correnti, nonché dei carichi di lavoro già conferiti al medesimo personale;
- nell'ipotesi di carenza di organico di soggetti in possesso dei necessari requisiti all'interno della propria struttura, l'incarico può essere affidato a soggetto esterno all'amministrazione, scelto in applicazione delle vigenti disposizioni di legge;

Atteso che

- ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 36/2023 le Stazioni appaltanti perseguono il risultato

- dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il miglior rapporto qualità prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;
- per calcolare il compenso professionale per l'attività di scavo e/o sorveglianza archeologica è possibile fare riferimento al "Tariffario nazionale dell'Associazione Nazionale Archeologi", ed. Ottobre 2011, ed in particolare al § 5.2 del suddetto documento contenente i compensi forfettari mensili per lavoro autonomo di lunga durata;
 - è possibile stimare la durata delle attività di scavo previste nell'ambito del PFTE, integralmente consultabile al seguente link https://drive.google.com/drive/folders/1JD_wwHyyN-66G4ipiHleFlXcpAbYe_HH?usp=sharing, e per le quali è richiesta l'assistenza archeologica continuativa in circa 2 mesi;
 - questa Stazione appaltante ha calcolato i compensi per le prestazioni tecniche anzidette, secondo i riferimenti succitati e, nel rispetto di quanto previsto dal comma 15-quater dell'art. 41 del D.Lgs 36/2023 s.m.i, assumendo, in virtù del buon andamento dell'azione amministrativa e in forza dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità, e di risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. 36/2023 s.m.i, un **ribasso percentuale del 15 %** sull'ammontare calcolato;

Valutato

- l'importo del compenso professionale per l'attività di assistenza archeologica continuativa in relazione all'intervento indicato in oggetto, pari ad **€ 8.160,00** (euro **ottomilacentosessanta/00**), onnicomprensivo delle spese generali e dei compensi accessori derivanti dallo svolgimento dell'attività professionale richiesta, oltre oneri previdenziali e IVA nei termini di legge;
- l'importo così determinato è adeguato all'importanza della prestazione e al decoro della professione ai sensi dell'articolo 2233, secondo comma, del codice civile;
- l'assenza di un interesse transfrontaliero certo, ai sensi dall'art. 48, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, in ragione del modesto valore delle prestazioni di che trattasi, assai distante dalla soglia comunitaria;

Dato atto che

- ai sensi del comma 8, art. 225 del D.Lgs. 36/2023, per le procedure di affidamento e i contratti, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR (nonché dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea), si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. 77/2021 (c.d. Decreto semplificazioni bis), convertito, con modificazioni dalla legge n. 108 del 2021, al D.L. 13/2023, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dai succitati piani/programmi;
- ai sensi dell'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, le Stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici;
- ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 36/2023 *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei*

contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte” (comma 1), ed in caso di affidamento diretto tale atto “individua l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale” (comma 2);

- in conformità a quanto disposto dal comma 7 dell’art. 47 del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, e alla luce delle Linee guida approvate il D.P.C.M. 7 dicembre 2021, non trova applicazione quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo 47; pertanto, in ragione della natura e del modesto valore dell’appalto, per la presente procedura di affidamento, non sono previste clausole dirette a promuovere l’imprenditoria giovanile, l’inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l’assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne;
- ai sensi dell’art. 15, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, *“Nel primo atto di avvio dell’intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell’interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l’esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice”;*
- i servizi di architettura ed ingegneria nel settore dei beni culturali sono espletati dagli operatori economici di cui all’art. 66 del D.Lgs. 36/2023 s.m.i. in possesso dei requisiti minimi stabiliti nella Parte V dell’Allegato II.12 del D.Lgs 36/2023, nel rispetto del principio di non discriminazione fra i diversi soggetti sulla base della forma giuridica assunta, e di specifica competenza coerente con l’intervento da attuare e in possesso dei titoli previsti dal decreto ministeriale di cui all’articolo 1, comma 3, dell’Allegato I.8 al codice;
- ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 36/2023, gli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie europee avvengono nel rispetto del principio di rotazione, salvo casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, previa verifica dell’accurata esecuzione del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa;
- come sancito dal contenuto dispositivo del comma 2 dell’art. 49 del D.Lgs. 36/2023, *“In applicazione del suddetto principio di rotazione è vietato l’affidamento o l’aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi”;*

Ritenuto

- la gestione integrata della fase progettuale ed esecutiva delle opere la soluzione più efficiente per rispettare i vincoli temporali e finanziari imposti dal PNRR;
- l’archeologa Maria Grazia Liseno, P. IVA 01462200765, iscritta presso gli Elenchi nazionali dei "Professionisti dei beni culturali" come Archeologo FASCIA 1, incaricata nell’ambito del RTP di progettazione delle attività di verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi

dell'articolo 25 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. e dei progetti di scavo, il soggetto più idoneo con cui trattare per l'affidamento in oggetto, anche in considerazione della tempistica stringente per l'esecuzione dell'intervento prevista dal PNRR;

- opportuno affidare alla Dott.ssa Archeol. Maria Grazia Liseno, P. IVA 01462200765, quale archeologo in fase di progettazione nell'ambito del RTP affidatario ex artt. 46 e 48 del D. Lgs. 50/2016, l'incarico di ASSISTENZA ARCHEOLOGICA CONTINUATIVA DURANTE LE FASI DI SCAVO previste nel corso dei lavori riferiti a «INTERVENTO DI RECUPERO PER L'ACCESSIBILITÀ IN SICUREZZA DELLE VIE DEI RUDERI E LA FRUIZIONE DEGLI IPOGEI (INTORNO DELLA CHIESA MATRICE)» DEL BORGO "RIONE FOSSI" DI ACCADIA (FG)", al fine di garantire coerenza, continuità e speditezza operativa nella gestione del progetto, in linea con gli obiettivi di efficienza e tempi certi previsti dal PNRR;

Verificato che per il suddetto Professionista non sussistono le condizioni di divieto sancite dall'art. 49, del D.Lgs. 36/2023, e che lo stesso è iscritto in EmPulia;

Specificate le caratteristiche salienti dell'appalto da affidare, quali

- oggetto: incarico di "assistenza archeologica continuativa" durante i lavori di scavo previsti nell'ambito dell'esecuzione dell'opera denominata "Intervento di recupero per l'accessibilità in sicurezza delle vie dei ruderi e la fruizione degli ipogei (intorno della Chiesa Matrice)" nel comune di Accadia (FG), inclusi i lavori afferenti al "2^ PIANO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE NELL'AREA DELL'EX CHIESA MATRICE", predisposto dal RTP di progettazione e depositato agli atti di questa Agenzia, quale parte integrante e sostanziale della progettazione dell'intervento A.10;
- importo stimato del contratto: **€ 8.160,00** (euro **ottomilacentosessanta/00**), salvo il ribasso d'asta proposto dall'operatore economico interpellato, oltre oneri previdenziali e IVA di legge: tale valore deve intendersi onnicomprensivo delle spese generali e dei compensi accessori che si dovessero rendere necessari per l'esecuzione a regola d'arte del predetto incarico;
- operatore economico: Dott.ssa Archeologa Maria Grazia Liseno, P. IVA 01462200765, iscritta negli Elenchi nazionali dei "Professionisti dei beni culturali" come Archeologo FASCIA 1;
- modalità di erogazione del corrispettivo: previa presentazione di regolare fattura fiscale elettronica e positiva verifica della regolarità contributiva e di assenza di inadempimenti a carico del beneficiario, con pagamento sul conto dedicato di cui alla legge n. 136/2010, ad avvenuta certificazione di regolare esecuzione delle prestazioni, secondo le fasi previste nello schema allegato;

Precisato che

- l'intero processo di approvvigionamento sarà gestito mediante l'utilizzo della piattaforma telematica EmPULIA certificata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 36/2023;
- ai fini della procedura di affidamento in oggetto è stato predisposto apposito "Schema di richiesta di offerta" (Allegato 1), con relativi allegati (Modello A - "Schema di Contratto /

disciplinare di incarico”; Modello B - Modello Offerta), da approvare con il presente provvedimento;

- in capo all’operatore economico prescelto non dovranno sussistere motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;
- sussiste l’obbligo in capo all’operatore economico di dichiarare il possesso dei requisiti di idoneità professionale di cui all’art. 100, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 36/2023, mediante attestazione del possesso di Laurea magistrale (o specialistica o vecchio ordinamento) in archeologia o discipline equipollenti (lauree LM-2, o classi equivalenti) e iscrizione all’elenco nazionale dei professionisti di cui al comma 3, art. 1 dell’Allegato I.18 al Codice;
- l’operatore economico interpellato, all’atto di presentazione dell’offerta, è tenuto ad attestare, mediante DGUE, la sussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale anzidetti; trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 euro, la Stazione appaltante procederà alla verifica delle dichiarazioni rese secondo le modalità di cui all’art. 52, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 s.m.i, mediante consultazione del fascicolo virtuale dell’operatore economico (FVOE). Resta salvo quanto previsto dal successivo comma 2 del medesimo articolo;
- ai sensi dell’art. 53, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, non sono richieste le garanzie provvisorie di cui all’articolo 106 dello stesso decreto;
- in tema di imposta di bollo, si applica quanto disposto dall’allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023;
- il contratto sarà stipulato mediante sottoscrizione, nelle forme previste dalla legge, del “Contratto / disciplinare di incarico” di cui al suddetto allegato schema;
- ai sensi dell’articolo 55, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 s.m.i, trattandosi di affidamento di servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea non si applicano i termini dilatori previsti dall’articolo 18, commi 3 e 4, del Codice;
- l’affidatario deve essere anche munito di una polizza di responsabilità civile professionale (art. 9, co. 4, legge n. 27/2012), conforme a quanto previsto dall’art. 117, comma 12, del D.Lgs. 36/2023 s.m.i.;
- tenuto conto della scarsa rilevanza economica dell'affidamento, per l’esecuzione delle prestazioni in parola non è richiesta la garanzia definitiva di cui all’art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023;
- l’affidatario è tenuto ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, con individuazione del “conto dedicato” su cui utilmente poter disporre il bonifico per il pagamento, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso, con l’impegno a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

Dato atto che

- con Determina n. 140 del 19.07.2023 del Responsabile del III Settore - Lavori Pubblici - del Comune di Accadia, registro generale n. 207/2023, si è provveduto all’anticipazione del 30% in favore di ASSET, in considerazione dell’avvenuto avvio delle attività dell’intervento A.10 di cui sopra;

- alla copertura finanziaria della spesa necessaria si provvede a valere su risorse PNRR – Missione 1 - Componente 3 – Cultura 4.0 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – Misura 2 “RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE” – INVESTIMENTO 2.1. “ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI”, introitate sul capitolo denominato “Fondo per la valorizzazione del Rione Fossi ad Accadia” nell’ambito del Bilancio pluriennale 2023-2025 di ASSET, a seguito del trasferimento delle risorse da parte del Comune di Accadia;
- per tale procedura di affidamento non è dovuto, da parte della Stazione appaltante, il pagamento del contributo ex L. 23 dicembre 2005 n. 266, essendo l’importo delle prestazioni da affidare inferiore ad € 40.000,00;
- il Geol. Daniela Di Carne, già al RUP per l’appalto dei servizi di progettazione dell’intervento A.10, è in possesso dei requisiti di professionalità richiesti per assumere il ruolo di RUP in relazione all’appalto in questione;

Dato atto, inoltre, che

- il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 10.353,41 (Euro diecimilatrecentocinquantequattro/41), inclusi oneri previdenziali ed IVA come per legge, per la quale è stata verificata la disponibilità nel bilancio dell’ASSET;
- la pubblicazione del provvedimento all’albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGS 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, e dal Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione del provvedimento, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati;
- la presente determina è stata sottoposta ex ante a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.D.G. n. 408 del 23/09/2022 “Approvazione del Piano sulla situazione del personale ASSET e parità di genere (GEP) 2022-2024. L’impatto di genere stimato è: neutro;
- ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/90 s.m.i., come aggiunto dall’art. 1, comma 41, L. 190/2012, non sussistono casi di conflitto di interesse in ordine all’adozione del presente provvedimento;

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ritenuto di dover provvedere nel merito,

DETERMINA

- a. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui s’intende integralmente riportato.
- b. Di nominare, ai sensi dell’art. 15, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, il Geol. Daniela Di Carne, dipendente ASSET, quale responsabile unico del progetto (RUP) per l’appalto avente ad

oggetto i servizi di ingegneria ed architettura richiamati in premessa, e di designare l'Arch. Viviana D'Ambruoso, anch'essa dipendente ASSET, supporto al RUP.

- c. Di adottare decisione a contrarre, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento diretto ex art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.1), del D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, dell'incarico di **"assistenza archeologica continuativa"** durante i lavori di scavo previsti nell'ambito dell'esecuzione dell'opera denominata "Intervento di recupero per l'accessibilità in sicurezza delle vie dei ruderi e la fruizione degli ipogei (intorno della Chiesa Matrice)" nel comune di Accadia (FG).
- d. Di approvare lo "Schema di richiesta di offerta" (Allegato 1) con relativi documenti a corredo (Modello A - "Schema di Contratto / disciplinare d'incarico"; Modello B - Modello Offerta), che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
- e. Di dare atto che l'intera procedura di consultazione e di affidamento sarà gestita mediante l'utilizzo della Piattaforma di e-procurement della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, denominata EmPULIA, accessibile all'indirizzo www.empulia.it. L'operatore economico consultato, in caso d'interesse, trasmetterà la propria dichiarazione d'offerta economica entro **7 giorni** dal ricevimento della richiesta, in uno all'ulteriore documentazione amministrativa prevista. **Decorso inutilmente il predetto termine l'operatore economico è considerato rinunciatario.**
- f. Di dare atto che l'appalto in oggetto è sottoposto a tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia di attuazione del PNRR, con particolare riferimento agli investimenti afferenti alla Missione 1, Componente 3 – Cultura 4.0 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – Misura 2 "RIGENERAZIONE DI PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE" – INVESTIMENTO 2.1. "ATTRATTIVITÀ DEI BORGHİ STORICI".
- g. Di dare atto che l'importo complessivo di € 10.353,41, inclusi oneri previdenziali ed IVA come per legge, trova copertura economica sul capitolo denominato "Fondo per la valorizzazione del Rione Fossi ad Accadia" nell'ambito del Bilancio di previsione 2023-2025 dell'ASSET.
- h. Di trasmettere il presente provvedimento ai dipendenti interessati (d.dicarne@asset.regione.puglia.it, v.dambruoso@asset.regione.puglia.it), nonché al Responsabile Unico per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e alla Responsabile E.Q. "Contabilità, Bilancio e Personale", per gli adempimenti di rispettiva competenza.
- i. Di notificare copia del presente provvedimento al Comune di Accadia (protocollo@pec.comune.accadia.fg.it) e alla Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio (beniculturali.regione@pec.rupar.puglia.it) per quanto di interesse in qualità di parti firmatarie dell'accordo di programma regionale richiamato in premessa.

- j. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'ASSET (<http://asset.regione.puglia.it>), ai sensi della normativa vigente.
- k. Di dare al presente provvedimento immediata esecutività.

Si attesta:

- l'esaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nel provvedimento;
- la regolarità tecnica e la correttezza del procedimento in quanto conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione come richiamate.

il RUP
geol. Daniela Di Carne

Si attesta che la somma complessiva di **€ 10.353,41 (Euro diecimilatrecentocinquantatre/41)**, comprensiva di oneri previdenziali e IVA al 22%, rientra nei limiti assegnati dal bilancio di previsione 2023-2025 dell'ASSET trovando disponibilità nella voce "Fondo per la valorizzazione del Rione Fossi ad Accadia".

E.Q. Contabilità, Bilancio e Personale
Tatiana De Sandi

L'incaricata E.Q. con delega di funzioni dirigenziali
avv. Antonella Caruso

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo online dell'ASSET nelle pagine del sito <http://asset.regione.puglia.it> per quindici giorni consecutivi.

E' redatto unicamente come documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa e sarà inviato al sistema di Conservazione di InnovaPuglia S.p.A. in attuazione a quanto previsto dall'art. 44, comma 1, del CAD.

il responsabile dell'albo online

Allegato 1. "Schema di richiesta di offerta"

Allegato n.1 alla determina n. asset.dd-DD25_052
Del 18/04/2025 composto da n.27 facciate

____/____/2025
AOO_1/PROT_____
PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art. 47 del D. Lgs. n. 82/2005

Spett.le Operatore Economico

PEC _____

OGGETTO: PROGETTO "FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL "RIONE FOSSI" DI ACCADIA", nell'ambito dell'investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" (M1C3) finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - Linea A "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati" (CUP B27B22000130006). Acquisizione di offerta economica finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, e all'art. 225, comma 8, del D.Lgs. 36/2023 s.m.i, dell'incarico di **"ASSISTENZA ARCHEOLOGICA CONTINUATIVA DURANTE LE FASI DI SCAVO"** RIFERITO ALL'«INTERVENTO DI RECUPERO PER L'ACCESSIBILITÀ IN SICUREZZA DELLE VIE DEI RUDERI E LA FRUIZIONE DEGLI IPOGEI (INTORNO DELLA CHIESA MATRICE)» DEL BORGO "RIONE FOSSI" DI ACCADIA (FG).

La presente richiesta viene promossa dall'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET, con sede in Bari, via G. Gentile n. 52 (di seguito denominata "ASSET" o "Stazione appaltante"), in esecuzione della Determina Dirigenziale n. _____ del _____, ed è preordinata a conoscere le condizioni economiche praticate da Codesto Operatore Economico, in possesso di esperienza e professionalità adeguata, per lo svolgimento delle prestazioni in oggetto

Si dà atto che l'appalto oggetto della presente procedura di interpello è finanziato esclusivamente con fondi dell'Unione Europea - NextGenerationEU (PNRR).

L'intera procedura è interamente svolta tramite la Piattaforma di e-procurement della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia, EmPULIA, denominata di seguito per brevità Piattaforma, accessibile all'indirizzo www.empulia.it.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

Il Responsabile Unico di Progetto è _____ [indicare nome, cognome e indirizzo e-mail].

Il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento è _____ [se previsto, indicare nome, cognome e indirizzo e-mail].

Allegato 1. "Schema di richiesta di offerta"

1 - Descrizione della prestazione

L'affidamento oggetto della presente richiesta di offerta riguarda l'incarico di "ASSISTENZA ARCHEOLOGICA CONTINUATIVA DURANTE LE FASI DI SCAVO" nell'ambito dei lavori dell'intervento denominato «INTERVENTO DI RECUPERO PER L'ACCESSIBILITÀ IN SICUREZZA DELLE VIE DEI RUDERI E LA FRUIZIONE DEGLI IPOGEI (INTORNO DELLA CHIESA MATRICE)» del Borgo "Rione Fossi" di Accadia (FG), finanziato con fondi PNRR.

Per la descrizione delle prestazioni richieste e le modalità di espletamento dell'incarico, in particolare, si rinvia al contenuto della decisione a contrarre e relativo schema allegato di cui alla Determina Dirigenziale n. _____ del ____/____/____ richiamata in preambolo e resa disponibile attraverso la Piattaforma in quanto parte integrante e sostanziale della presente richiesta.

Per ogni dettaglio riferito ai lavori oggetto delle prestazioni richieste si fa espresso rinvio agli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica ex art. 23, commi 5 e 6, D. Lgs. 50/20216, disponibili per l'accesso gratuito, illimitato e diretto al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1JD_wwHyyN-66G4ipiHleFIXcpAbYe_HH?usp=sharing

2 - Importo stimato e durata del contratto d'appalto

L'importo complessivo dell'appalto per l'espletamento dell'incarico di "ASSISTENZA ARCHEOLOGICA CONTINUATIVA DURANTE LE FASI DI SCAVO", da realizzarsi nel rispetto dei termini e alle condizioni previste dallo "Schema di Contratto / disciplinare di incarico" allegato (Modello A), è pari a **€ 8.160,00 (euro ottomilacentosessanta/00)**, da assoggettare a eventuale ribasso, oltre oneri previdenziali e IVA.

In considerazione della natura intellettuale del servizio, non ricorrono rischi di interferenze e, pertanto, non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI, ai sensi dell'articolo 26, comma 3-bis, del decreto legislativo 81/2008.

Resta inteso che il corrispettivo del servizio è onnicomprensivo delle spese generali e dei compensi accessori derivanti dal corretto svolgimento dell'attività professionale richiesta.

I tempi per lo svolgimento dell'incarico sono legati allo sviluppo dei lavori, nonché da eventuali specifiche disposizioni previste nel Capitolato Speciale d'Appalto o impartite dalla Stazione Appaltante.

In forza del combinato disposto dell'art. 224, comma 2), lettera c) del Codice e dell'art. 8, comma 1, lettera a) del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, è sempre autorizzata l'esecuzione anticipata del contratto in via d'urgenza ex art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

3 - Selezione degli operatori economici

La richiesta di offerta è rivolta ad operatori economici di cui all'art. 66 del Codice, in possesso di idonei titoli formativi e professionali ai sensi della Legge 110/2014 e relativo Regolamento attuativo di cui al DM 244/2019, nonché dei requisiti minimi stabiliti nella Parte V dell'Allegato II.12 del Codice.

Gli operatori economici interessati devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice. La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico di cui all'articolo 24 del codice (di seguito: FVOE). Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. *self cleaning*) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Non può avvalersi del *self-cleaning* l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

Gli operatori economici devono soddisfare i pertinenti requisiti di idoneità professionale, ai sensi dell'articolo 100, comma 1, lett. a) del Codice e di cui all'allegato II.12, parte V, del Codice. Nel caso di società e di consorzi, in particolare, è richiesta l'iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla competente Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura.

Ai sensi dell'articolo 99 del Codice, la verifica del possesso dei requisiti necessari avviene mediante consultazione del FVOE. Il concorrente è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la

Allegato 1. "Schema di richiesta di offerta"

comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

In conformità a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 47 Decreto Semplificazioni bis, e alla luce delle Linee guida approvate con Decreto 7 dicembre 2021, anche nel rispetto dei principi fondamentali a presidio della libera concorrenza e di massima partecipazione, ivi inclusi quelli di cui agli artt. 3, 41, 97 della Costituzione, e di non discriminazione delle piccole e medie imprese sancito dall'articolo 47-quater del decreto legge n. 77/21, questa Stazione Appaltante, tenuto conto del tipo di procedura prescelta (affidamento diretto) e del modico valore del contratto, come pure del settore merceologico, tipologia e specificità dell'appalto, ha inteso escludere l'inserimento dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 47 comma 4 della Legge n. 108/2021 (*criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne*).

4 - Modalità di presentazione dell'offerta

Il soggetto interessato, in caso di manifestazione d'interesse, utilizza esclusivamente la Piattaforma EmPULIA per presentare la propria offerta opportunamente sottoscritta. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle innanzi indicate.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre il giorno:

___/___/___, ORE ___:___

a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Decorso inutilmente il predetto termine l'operatore economico è considerato rinunciatario.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invita pertanto l'interessato ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti a negligenza dell'operatore economico, la stazione appaltante può prorogare il termine di presentazione delle offerte al fine di assicurare la corretta partecipazione.

L' "offerta" è composta da:

- offerta economica, firmata digitalmente e predisposta preferibilmente secondo il modello offerta allegato (Modello B),
- la documentazione amministrativa che segue:
 1. DGUE (Documento di Gara Unico Europeo), da compilare nelle parti pertinenti.

Allegato 1. "Schema di richiesta di offerta"

2. copia della polizza assicurativa ex art. 9, comma 4, della legge 27/2012.

L'offerta è vincolante dalla sua ricezione e per ulteriori **180 giorni**.

Trattandosi di un'indagine di mercato, l'offerta pervenuta potrà essere verificata anche prima della scadenza ma la scelta avverrà dopo il termine di ricezione prestabilito qualora sia prevista la consultazione di più operatori economici.

È comunque fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante di integrare, in via ordinaria ed a propria discrezione, il numero dei soggetti da consultare con altri operatori, non partecipanti alla presente indagine di mercato.

Non sono ammesse offerte in variante e/o condizionate.

La presente richiesta non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo la Stazione Appaltante ad affidare la prestazione agli operatori economici aderenti.

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno **3** giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte in via telematica attraverso la sezione della Piattaforma riservata alle richieste di chiarimenti, previa registrazione alla Piattaforma stessa.

Le risposte alle richieste di chiarimenti presentate in tempo utile sono fornite in forma scritta prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione delle richieste in forma anonima e delle relative risposte sulla Piattaforma.

5 - Garanzie

L'affidatario dell'appalto, selezionato a seguito della presente indagine di mercato, dovrà costituire la garanzia definitiva di cui all'articolo 53 del Codice, per un importo pari al 5% dell'importo contrattuale, secondo le modalità, le clausole speciali e le riduzioni previste all'articolo 106 del Codice. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento (**EVENTUALE**).

(IN ALTERNATIVA: In considerazione della scarsa rilevanza economica dell'appalto oggetto della presente procedura, l'affidatario è esonerato dalla prestazione della garanzia definitiva di cui all'articolo 53 del Codice).

L'affidatario è obbligato, tempestivamente e comunque prima della scadenza del termine utile per la stipula del contratto:

- a depositare presso la Stazione appaltante la dichiarazione di cui alla L. n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- a consegnare alla Stazione appaltante la polizza di responsabilità civile professionale (art. 9, co. 4, legge n. 27/2012), in vigore e conforme a quanto previsto dall'art. 117, comma 12, del Codice;
- a versare l'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, come

Allegato 1. "Schema di richiesta di offerta"

determinata sulla base della Tabella A annessa all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023 (**EVENTUALE**).

Inoltre, trattandosi di appalto finanziato PNRR atto a perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere (**EVENTUALE**):

- ai sensi dell'art. 47, comma 2, della legge 108/2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198/2006 e del Decreto del Ministero lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia del 29.03.2022 (le aziende pubbliche e private che occupano oltre 50 dipendenti), allegano, a pena di non conferimento dell'appalto:
 - copia dell'ultimo rapporto inviato unitamente alla ricevuta attestante la corretta redazione ed il salvataggio sul portale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (<https://servizi.lavoro.gov.it>), intendendo per ultimo rapporto quello riferito al biennio 2020/21 che fotografa il numero di dipendenti dell'azienda al 31/12/2021;
 - attestazione della contestuale trasmissione del predetto rapporto e della sua relativa ricevuta alle rappresentanze sindacali aziendali con attestazione di conformità all'originale.

A tal riguardo si precisa che:

- detti documenti devono essere allegati anche in caso di inosservanza dei termini previsti dall'art. 46 D.Lgs. 198/2006 e dall'art. 5 del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia del 29.03.2022;
- a pena di non conferimento dell'incarico, l'invio tardivo della relazione al Ministero e alle rappresentanze sindacali per l'ultimo biennio di riferimento in cui ricade l'obbligo deve in ogni caso essere intervenuto prima della presentazione dell'offerta.

La mancata produzione della documentazione di cui all'art. 47, comma 2 legge 108/2021, quando dovuta, comporterà che all'OE scelto non potrà esser conferito l'incarico.

6 - Penali

Per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'affidatario, in applicazione dell'articolo 50, comma 4, ultimo periodo, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, sarà applicata una penale pari all'0,6 % (zero sei per mille) dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, fino alla concorrenza del 20 % (venti per cento) di detto ammontare, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del maggior danno.

Le penali di cui sopra si applicano, inoltre, nelle ipotesi di inadempimento dell'affidatario agli obblighi derivanti dalle specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati con le risorse PNRR, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Allegato 1. "Schema di richiesta di offerta"

Qualora le penali dovessero eccedere la percentuale stabilita, la stazione appaltante avvia le procedure previste dalla normativa vigente per la risoluzione dell'appalto, previa semplice comunicazione scritta.

7 - Comunicazioni e accesso agli atti

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 35 del D.Lgs. 36/2023.

La generale conoscenza del provvedimento di affidamento viene garantita con la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Agenzia.

8 - Rinvio normativo

Per quanto non previsto nella presente richiesta, si rinvia alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia di contratti pubblici a valere su risorse PNRR.

9 - Informativa in materia di protezione dei dati personali

Per la presentazione dell'offerta è richiesto agli operatori interessati di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 si informa che i dati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura richiamata in premessa. Si precisa che:

- a) il Titolare del trattamento è l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, i cui dati di contatto sono i seguenti: PEC: asset@pec.rupar.puglia.it - tel.: 080/5406458-5405659 - mail: segreteria@asset.regione.puglia.it;
- b) Il Data Protection Officer (DPO) è l'Avv. Antonella Caruso ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: dpo@asset.regione.puglia.it;
- c) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento sopra citato l'accesso ai dati personali che lo riguardano e la relativa rettifica. Per l'esercizio dei diritti l'interessato può contattare il RPD ai recapiti sopra indicati;
- d) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori dell'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, i dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge, di regolamento o di specifici protocolli d'intesa approvati dal Garante Privacy;
- e) l'interessato, qualora ritenga che il trattamento dei propri dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy, come previsto dall'art. 77 dello stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento).

Luogo e Data, _____



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Allegato 1. "Schema di richiesta di offerta"

Il Responsabile Unico di Progetto

.....



Spett.le ASSET
asset@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: PROGETTO "FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL "RIONE FOSSI" DI ACCADIA" - Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" (M1C3) finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - Linea A "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati". Acquisizione di preventivo finalizzato all'affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, e all'art. 225, comma 8, del D.Lgs. 36/2023 s.m.i, dell'incarico di **"ASSISTENZA ARCHEOLOGICA CONTINUATIVA DURANTE LE FASI DI SCAVO"** RIFERITO ALL'«INTERVENTO DI RECUPERO PER L'ACCESSIBILITÀ IN SICUREZZA DELLE VIE DEI RUDERI E LA FRUIZIONE DEGLI IPOGEI (INTORNO DELLA CHIESA MATRICE)» DEL BORGO "RIONE FOSSI" DI ACCADIA (FG).

Il sottoscritto

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore speciale/generale, altro)*

dell'operatore economico offerente:

codice fiscale: P. Iva:

con sede a: Prov.:

e-mail: PEC:

Iscritto all'Ordine dei della Provincia di con n.

☐ in forma singola; ☐ quale capogruppo mandatario del⁽¹⁾ di operatori economici:
☐ già costituito con scrittura privata autenticata, come da documentazione / dichiarazione allegata alla domanda, ☐ da costituirsi, come da atto di impegno irrevocabile ai sensi dell'art. 68, comma 1, del decreto legislativo n. 36 del 2023, allegato agli atti / riportato nel seguito,

VISTA la documentazione a base della presente procedura finalizzata all'affidamento dell'incarico in oggetto, riferito ai lavori dell'intervento denominato «INTERVENTO DI RECUPERO PER L'ACCESSIBILITÀ IN SICUREZZA DELLE VIE DEI RUDERI E LA FRUIZIONE DEGLI IPOGEI (INTORNO DELLA CHIESA MATRICE)» del Borgo "Rione Fossi" di Accadia (FG), finanziato con fondi PNRR e per il cui dettaglio si fa espresso rinvio agli elaborati di progetto di fattibilità tecnica ed economica ex art. 23, commi 5 e 6, D. Lgs. 50/2021 s.m.i, disponibili per l'accesso gratuito, illimitato e diretto al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1JD_wwHyN-66G4ipiHleFIXcpAbYe_HH?usp=sharing

TENUTO CONTO che questa Stazione appaltante ha stimato il compenso per le prestazioni professionali in oggetto e che lo stesso risulta pari a € 8.160,00 (euro ottomilacentosessanta/00), onnicomprensivo delle spese generali e dei compensi accessori derivanti dallo svolgimento dell'attività professionale



richiesta (oltre oneri previdenziali e IVA nei termini di legge);

in relazione all'affidamento in oggetto, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 dello stesso decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

PROPONE

un ribasso unico in percentuale sull'importo a base d'asta (oneri previdenziali e IVA esclusi) di:

in cifre %

in lettere (..... per cento)

che determina, in caso di affidamento, il seguente importo:

in cifre €

in lettere (...../.... euro)

A tal fine,

DICHIARA

- in considerazione della natura intellettuale del servizio, non ricorrono rischi di interferenze e, pertanto, non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI, ai sensi dell'articolo 26, comma 3-bis, del decreto legislativo 81/2008;
- di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta di tutti gli atti posti in visione, di aver piena conoscenza di tutte le circostanze generali e speciali, di ritenere l'offerta realizzabile ed il prezzo offerto nel complesso remunerativo e comprensivo di quanto necessario per effettuare il servizio in oggetto a regola d'arte;
- che la presente offerta ha una validità di giorni 180 dalla data stabilita quale termine per la presentazione delle offerte e ha valore di proposta contrattuale ai sensi dell'art.1329 del codice civile
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firmato digitalmente (²)



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Modello B. Modello Offerta

Completare con le parole «Raggruppamento temporaneo» oppure «Consorzio ordinario».

- 2 *Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dalla persona fisica che ha titolo per impegnare legalmente l'Operatore economico.*

SCHEMA DI CONTRATTO / DISCIPLINARE DI INCARICO

APPALTO DI SERVIZI TECNICI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

“ASSISTENZA ARCHEOLOGICA CONTINUATIVA DURANTE LE FASI DI SCAVO”

«Intervento di recupero per l'accessibilità in sicurezza delle vie dei ruderi e la fruizione degli ipogei (intorno della chiesa matrice)» del Borgo “Rione Fossi” di Accadia (FG)

CUP B27B22000130006 - CIG _____

TRA

L'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del territorio (da ora ASSET), con sede in Bari, alla Via G. Gentile, n. 52 (codice fiscale 9348584072), rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore, ing. Raffaele SANNICANDRO, domiciliato per tale incarico presso la sede di ASSET, in seguito indicata semplicemente **“Amministrazione committente”** o **“Committente”**,

E

Il **Professionista** _____, codice fiscale _____ con recapito professionale in _____ n. _____, iscritto all'Ordine di _____ con n. _____, P.IVA _____ in seguito denominato **“Tecnico affidatario”** o **“Affidatario”**;

Premesso che

a) in data 07/12/2022 tra Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e Comune di Accadia, è stato sottoscritto l'ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONALE ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 finalizzato alla progettazione ed esecuzione di interventi di recupero conservativo, restauro, messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio culturale e delle infrastrutture previsti nell'ambito del PROGETTO “FUTURE IN THE PAST – LA RINASCITA DEL “RIONE FOSSI” DI ACCADIA” (CUP B27B22000130006), a valere su risorse PNRR – Missione 1 - Componente 3 – Cultura 4.0 - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – Misura 2 “RIGENERAZIONE DI

PICCOLI SITI CULTURALI, PATRIMONIO CULTURALE, RELIGIOSO E RURALE” – INVESTIMENTO 2.1.
“ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI”;

- b) in attuazione del predetto Accordo, ASSET ha il compito e la responsabilità di attuare direttamente specifici interventi previsti dal Progetto Pilota di rigenerazione culturale sociale ed economica del Borgo “Rione Fossi” di Accadia (FG), secondo quanto individuato nel prospetto riportato nell’Allegato 1 del prefato atto, ivi incluso quello denominato “Intervento di recupero per l’accessibilità in sicurezza delle vie dei ruderi e la fruizione degli ipogei”, ricompreso nella linea di azione A - Recupero e valorizzazione patrimonio culturale e paesaggistico, per un importo finanziato di € 1.850.000,00;
- c) con Determina Dirigenziale n. _____ del ____/____/____ è stata assunta decisione a contrarre in relazione all’affidamento dei servizi tecnici di cui al presente Contratto / Disciplinare di incarico (nel seguito semplicemente «Contratto»);
- d) con Determina Dirigenziale n. _____ del ____/____/____ è stato affidato, ai sensi dell’art. 51 del D.L. 77/2021, convertito con modificazioni in L. 108/2021, in vigore per la procedura di affidamento e per il contratto di che trattasi ai sensi e per effetto dell’art. 225, comma 8, del D.Lgs. 36/2023, l’incarico professionale in oggetto al sunnominato Tecnico affidatario, per un importo di € _____ (euro _____/____), onnicomprensivo delle spese e dei compensi accessori derivanti dallo svolgimento dell’attività professionale richiesta, oneri previdenziali e IVA esclusi;
- e) il predetto importo, calcolato prendendo a riferimento il TARIFFARIO NAZIONALE DELL’ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHEOLOGI (Ottobre 2011) e in forza del principio del risultato sancito dall’art. 1 dello stesso Codice, è determinato al netto del ribasso offerto dall’Affidatario del _____, _____% (_____/____ percento) sul valore posto a base d’asta;
- f) l’operatore economico ha manifestato espressamente la volontà di impegnarsi ad eseguire le prestazioni in oggetto alle condizioni, modalità, termini e prezzi stabiliti in sede di affidamento;
- g) in capo al Tecnico affidatario è stato accertato il possesso dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 (IN ALTERNATIVA, trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 euro, la Stazione appaltante procede alla verifica delle dichiarazioni rese in ordine al possesso dei requisiti generali di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 secondo le modalità di cui all’art. 52, comma 1 dello stesso D.Lgs. 36/2023, salvo quanto previsto dal successivo comma 2 del medesimo articolo);
- h) ai sensi dell’articolo 15, comma 1, del Codice dei Contratti, il Responsabile unico del progetto della Stazione Appaltante (di seguito, “RUP”) è _____, giusta Determina Dirigenziale n. _____ del ____/____/____;

tutto ciò premesso e formante parte integrante del presente Contratto, concluso in modalità elettronica ai sensi dell’articolo 18 del Decreto legislativo n. 36/2023 s.m.i e del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Oggetto dell'incarico

1. L'oggetto dell'incarico consiste nell'esecuzione del servizio di "ASSISTENZA ARCHEOLOGICA CONTINUATIVA DURANTE LE FASI DI SCAVO", come meglio individuato all'articolo 2 del presente Contratto, relativamente all'opera denominata "Intervento di recupero per l'accessibilità in sicurezza delle vie dei ruderi e la fruizione degli ipogei (intorno della chiesa matrice)" del Borgo "Rione Fossi" di Accadia (FG), finanziata con fondi PNRR - Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" (M1C3), Linea A.
2. Anche ai fini dell'articolo 3 della legge n. 136 del 2010, sono attribuiti i seguenti codici identificativi:
 - a) il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento: B27B22000130006
 - b) il Codice identificativo della gara (CIG): _____

Art. 2 - Contenuti, modalità di svolgimento delle prestazioni

1. L'assistenza archeologica continuativa durante le fasi di scavo previste nell'ambito dell'intervento in oggetto dovrà essere svolta dal dott. _____.
2. Nella fase di esecuzione dell'appalto, il tecnico incaricato dovrà adempiere a tutti i compiti legati alla supervisione, gestione e documentazione delle operazioni di scavo, tra cui:
 - garantire che le predette operazioni di scavo siano effettuate nel pieno rispetto delle normative di tutela dei beni culturali;
 - coordinare le attività sul campo e monitorare la corretta esecuzione delle operazioni di scavo;
 - fornire consulenza tecnica al direttore degli scavi e agli operatori sul campo, applicando le metodologie archeologiche corrette;
 - garantire l'applicazione delle tecniche di scavo stratigrafico e la conservazione dei reperti;
 - emanare ordini e disposizioni per garantire la regolare esecuzione dei lavori di scavo e movimentazione terra e la fedele rispondenza agli elaborati di progetto e alle norme e prescrizioni del capitolato e della Soprintendenza, e a quant'altro previsto dalla normativa vigente in materia di assistenza/sorveglianza/scavo archeologico;
 - curare la documentazione archeologica relativa agli scavi (relazioni giornaliere, rilievi topografici, fotografie, schede di catalogazione dei reperti, etc.);
 - assicurare che tutta la documentazione venga redatta secondo gli standard richiesti dalle normative italiane e internazionali;
 - supervisionare le attività di recupero da parte del personale operativo;
 - curare la catalogazione e il trattamento dei reperti rinvenuti;
 - fornire una relazione finale che contenga i risultati dello scavo e gli eventuali rinvenimenti di interesse archeologico, corredata da fotografie di documentazione;

- collaborare con le competenti Soprintendenze e con altre autorità competenti durante l'intero processo di scavo, garantendo che siano rispettate tutte le disposizioni normative riguardanti la protezione del patrimonio culturale;
 - collaborare strettamente con il Direttore dei Lavori e il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per garantire la congruenza delle attività archeologiche con le ulteriori attività connesse alla regolare esecuzione dei lavori in oggetto;
 - fornire un rapporto periodico sull'andamento delle operazioni di scavo, nonché a documentare eventuali problematiche riscontrate sul campo;
 - partecipare agli incontri e alle riunioni con il Committente e il suo staff tecnico;
 - curare la trasmissione dei dati descrittivi minimi delle indagini archeologiche condotte e dei rinvenimenti occorsi al Geoportale Nazionale per l'Archeologia, secondo quanto previsto dalla Circolare della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 9 del 28/03/2024, (<https://dgabap.cultura.gov.it/direzione-generale-archeologiabelle-arti-e-paesaggio/circolari-direzione-generale-archeologia-belle-arti-e-paesaggio/>);
 - curare la consegna della documentazione scientifica alla Soprintendenza, da effettuarsi secondo gli standard di riferimento e nelle forme e nei termini indicati dalla stessa Soprintendenza.
3. L'Affidatario dovrà garantire la presenza in cantiere, l'assistenza e la sorveglianza dei lavori di scavo ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti, l'assunzione delle misure, dei controlli e delle verifiche necessarie, annotando e comunicando opportunamente l'esito delle operazioni al RUP.
4. Il Tecnico affidatario è obbligato, nello svolgimento delle attività professionali, a coordinarsi costantemente con il RUP o con i funzionari dallo stesso delegati, riferendo periodicamente e secondo necessità, sull'andamento delle attività.
5. L'Affidatario è obbligato, senza ulteriori corrispettivi, a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta del Committente, nonché ogni volta che le circostanze, le condizioni, lo stato di avanzamento delle prestazioni, lo rendano necessario o anche solo opportuno.
6. L'Affidatario è obbligato a far presente al Committente evenienze, emergenze o condizioni che si verificano nello svolgimento delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione.
7. L'Affidatario dovrà mantenere tutta la documentazione prevista dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e se richiesta competente Soprintendenza Archeologica.

Art. 3 - Obblighi

1. Il Tecnico affidatario accetta l'incarico in oggetto e si impegna a svolgerlo nel rispetto, ed in coerenza, del progetto approvato dalla Stazione appaltante, con le modalità e i tempi previsti dal presente disciplinare di incarico, con la piena osservanza di tutte le leggi, le norme ed i regolamenti

che disciplinano la materia attualmente in vigore o che eventualmente potrebbero entrare in vigore durante il periodo di espletamento dell'incarico.

2. Lo stesso, inoltre, si impegna ad applicare tutte le norme tecniche generali e particolari e le norme sul territorio e sull'ambiente vigenti nel medesimo periodo.
3. L'affidatario deve attenersi alle norme di cui agli articoli 2222 e seguenti del Codice civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente contratto e dagli atti dallo stesso richiamati, all'osservanza della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente correlata all'oggetto dell'incarico.
4. È a carico dell'affidatario ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni.
5. L'affidatario deve eseguire i necessari servizi secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'Amministrazione committente, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questo ultimi.
6. L'Affidatario, ed i suoi collaboratori, sono personalmente responsabili del proprio comportamento in cantiere e dell'osservanza, anche in prima persona, degli obblighi in materia di sicurezza e salute.
7. Qualora il Committente ritenga di richiedere all'Affidatario l'espletamento di prestazioni ulteriori aggiuntive, ancorché non affidate e/o non previste dal presente contratto, necessarie per il buon esito o il proseguimento delle attività cui sono riferiti i servizi oggetto d'incarico, l'Affidatario, contestualmente alla firma del presente contratto, si obbliga ad accettare l'incarico ad esse relativo.
8. In relazione a tali prestazioni ulteriori aggiuntive, è stabilito, sin d'ora, che i corrispettivi da corrispondere per la loro remunerazione, saranno determinati alle condizioni tariffarie vigenti e con le stesse modalità stabilite in sede di affidamento del servizio in oggetto. È comunque facoltà del Committente assegnare l'incarico, per le prestazioni ulteriori aggiuntive di cui al presente articolo, ad altro soggetto diverso dall'Affidatario.

Art. 4 - Determinazione e modalità di erogazione dei corrispettivi

1. Il corrispettivo spettante al Tecnico affidatario per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente incarico è fissato, per effetto del ribasso offerto del _____ %, in complessivi € _____ (_____), onnicomprensivo delle spese e dei compensi accessori, oltre oneri previdenziali ed IVA come per legge.
2. I corrispettivi contrattuali, pattuiti in sede di affidamento, sono fissi, vincolanti e onnicomprensivi. La loro entità è ritenuta dalle parti adeguata all'importanza della prestazione e al decoro della professione ai sensi dell'articolo 2233, secondo comma, del codice civile.
3. Tutti i corrispettivi devono essere maggiorati del contributo alla competente cassa nazionale di previdenza e assistenza professionale, nonché dell'IVA alle aliquote di legge, se dovuta.

4. Il Tecnico affidatario rinuncia sin d'ora a qualsiasi corrispettivo a vacanza o rimborso spese o altra forma di corrispettivo, oltre a quanto previsto dal presente contratto, a qualsiasi maggiorazione per incarico parziale o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile a comportamenti dolosi o gravemente colposi del Committente, ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del contratto, a rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi.
5. Si conviene che tutte le spese sono conglobate in forma forfettaria e, con ciò, il Tecnico affidatario rinuncia a qualsiasi altro rimborso, indennità, vacanza, trasferta, diritto e quant'altro non specificatamente compensato in forza del presente contratto.
6. Nell'onorario è compreso, tra l'altro, anche il corrispettivo per la trattazione delle riserve dell'Impresa, qualora riguardino aspetti connessi all'oggetto dell'incarico, ivi compresi gli adempimenti nell'ipotesi di accordo bonario.
7. Il Tecnico affidatario accetta espressamente che il corrispettivo sopra indicato risulta equo in relazione all'effettivo importo delle prestazioni e potrà essere oggetto di ricalcolo esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente.
8. Il Committente è estraneo ai rapporti intercorrenti tra il Tecnico incaricato e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni il Professionista intenda o debba avvalersi.
9. Il pagamento del corrispettivo avverrà entro 60 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura emessa con le seguenti modalità:
 - 1^ acconto all'esito della regolare esecuzione dei lavori di scavo previsti nell'ambito del "2^ PIANO DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE NELL'AREA DELL'EX CHIESA MATRICE", acquisito al protocollo ASSET col num. 913 del 05.03.2025
 - saldo ad avvenuta certificazione di regolare esecuzione delle prestazioni ai sensi dell'art. 50, comma 7 del D.Lgs. 36/2023.
10. L'erogazione del compenso è strettamente legata alla positiva verifica, da parte del RUP, dell'effettiva e regolare esecuzione della prestazione.
11. Prima di qualsiasi pagamento a favore dell'affidatario si provvederà d'ufficio alla verifica del rispetto della normativa in tema di pagamento di contributi ai dipendenti e alle Casse di competenza e alla verifica del pagamento di imposte e tasse; in caso di inadempienza si agirà secondo quanto previsto nell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023.
12. Le fatture devono essere trasmesse esclusivamente con modalità elettronica secondo le regole ed i tracciati previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3 aprile 2013 e le indicazioni operative presenti sul sito www.fatturapa.gov.it. Le fatture devono obbligatoriamente riportare il codice CIG e il codice CUP dell'iniziativa indicati nel presente contratto. In mancanza dei

suddetti requisiti non si potrà procedere al pagamento. Il codice Ufficio per la fatturazione elettronica è il seguente: UFUNSF.

13. Nel caso di impiego di collaboratori, non saranno ammessi né consentiti pagamenti separati agli stessi rimanendo, l'Affidatario, unico contraente e responsabile di tutta l'attività nei confronti del Committente.
14. Si applica l'art. 125, comma 1, del d.lgs. 36/2023, in materia di anticipazione del prezzo contrattuale. L'anticipazione, pari al 20% del corrispettivo, verrà corrisposta nel rispetto dei termini, delle modalità e delle condizioni previste dall'art. 125 del d.lgs. 36/2023.
15. Ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 36/2023 è prevista l'applicazione di una clausola di revisione prezzi riferita alle prestazioni oggetto del contratto, che non apporta modifiche né altera la natura generale del contratto. La revisione prezzi si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo. La clausola di revisione del prezzo opera nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire.
16. L'affidatario assume, pena la nullità assoluta del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 s.m.i.. Lo stesso si impegna, pertanto, a comunicare al Committente, prima che maturino le condizioni per l'effettuazione dei pagamenti, gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati all'incasso, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
17. Nel caso in cui l'operatore economico incaricato sia inadempiente rispetto agli obblighi della tracciabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della L. n.136/2010, il contratto si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.
18. L'Affidatario, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note al Committente le variazioni che si dovessero verificare in ordine alle modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'Affidatario non potrà sollevare eccezioni in ordine a eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Art. 5 - Durata e luogo di esecuzione dell'incarico

1. Le prestazioni decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto, salvo che non si sia dato avvio all'esecuzione del servizio in via d'urgenza.
2. Il Tecnico affidatario dovrà prestare i servizi affidati presso il sito del cantiere dove saranno realizzati i lavori, nonché presso il proprio ufficio o altre sedi indicate dallo stesso; riunioni ed incontri potranno avvenire anche presso gli uffici del Committente.

3. I tempi per lo svolgimento dell'incarico sono legati allo sviluppo dei lavori, nonché da eventuali specifiche disposizioni previste nel Capitolato Speciale d'Appalto o impartite dalla Stazione Appaltante. E' possibile stimare la durata delle attività di scavo previste nell'ambito del PFTE e per le quali è richiesta l'assistenza archeologica continuativa in circa 2 mesi. In ogni caso, lo svolgimento delle prestazioni deve essere improntato a tempestività.
4. L'incarico prende avvio contestualmente alla stipula del contratto di appalto di lavori e si conclude al termine dei lavori di scavo, come da dichiarazione che sarà resa dal Direttore dei Lavori nominato ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 6 - Altre condizioni disciplinanti l'incarico

1. Il Committente non sarà responsabile per ogni eventuale danno che, a qualunque titolo, possa derivare a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività concernente il presente atto.
2. L'incarico di cui al presente contratto è affidato nell'ambito di una procedura finanziata con fondi PNRR; ritardi nell'esecuzione dei lavori oltre i termini stabiliti potrebbero comportare la revoca dei contributi assegnati alla Stazione appaltante e di conseguenza il verificarsi della mancata copertura finanziaria dei servizi e delle opere già appaltate. Il Committente si riserva pertanto, in caso di responsabilità diretta del professionista, di rivalersi su di esso per i danni subiti.
3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 12 del presente atto, l'Affidatario, per quanto di competenza, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente Contratto, è tenuto al rispetto e all'attuazione dei principi trasversali previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e del "non arrecare un danno significativo" (cd. "Do No Significant Harm" - DNSH), in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
4. Tutte le prestazioni svolte dovranno, altresì, garantire il rispetto e la conformità ai criteri ambientali minimi di cui al Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione adottato con decreto 11 aprile 2008 del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze.
5. L'applicazione dei criteri ambientali minimi di cui al comma 2, deve intendersi limitatamente a quanto compatibile con l'oggetto delle prestazioni di cui trattasi.

Art. 7 - Altre condizioni disciplinanti i termini

1. L'Amministrazione committente può chiedere, con comunicazione scritta, la sospensione delle prestazioni in fase di esecuzione per ragioni di pubblico interesse o di motivata opportunità; in tal caso trova applicazione l'art. 121 del Codice. La sospensione, ai sensi del presente comma, non comporta indennizzi, risarcimenti, o altre pretese a favore del Tecnico affidatario ma solo la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni utilmente svolte.

2. Nessuna variazione, sospensione delle prestazioni, modifiche o varianti, interruzioni o altra alterazione, ancorché ordinata o pretesa come ordinata dagli uffici, dal RUP, o da qualunque altro soggetto, anche appartenente all'Amministrazione committente e anche se formalmente competente all'ordine, può essere eseguita o presa in considerazione se non risulti da atto sottoscritto dal RUP o da soggetto sostitutivo sovraordinato; in difetto del predetto atto qualsiasi responsabilità, danno, ritardo o altro pregiudizio che ne derivino sono a carico del Tecnico affidatario.
3. In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore, nonché qualunque evento di cui al comma 2, deve essere comunicata tempestivamente per iscritto al RUP.

Art. 8 - Modifiche al contratto

1. Ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs. 36/2023, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione appaltante potrà imporre all'Affidatario l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'Affidatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto o alla corresponsione di alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle ulteriori prestazioni svolte.
2. Ai sensi dell'art. 5, comma 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, *"Ai fini della determinazione del quinto, l'importo dell'appalto è formato dalla somma risultante dal contratto originario, aumentato dell'importo degli atti di sottomissione e degli atti aggiuntivi per varianti già intervenute"*.
3. Nell'eventualità che in corso di esecuzione dei lavori previsti in progetto risulti necessario introdurre varianti o aggiunte al progetto stesso che comportino cambiamenti nell'impostazione progettuale determinati da nuove e diverse esigenze o cause, purché autorizzate dal Committente e non riconducibili alle ipotesi di cui ai successivi commi, all'Affidatario spetteranno ulteriori compensi valutati prendendo come riferimento le tariffe professionali stabilite con decreto dal Ministro della Giustizia, applicando alle stesse, come criterio equitativo, l'analogo sconto pattuito al momento del conferimento dell'incarico professionale.
4. Il Tecnico affidatario è tenuto ad introdurre nel progetto, anche se già elaborato e presentato, tutte le modifiche se giustificate da oggettive e riconoscibili esigenze tecniche e di normativa, senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.
5. Qualora le modifiche si possano inquadrare ai sensi dell'art. 5, comma 9, dell'allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 e non comportino cambiamenti dell'impostazione progettuale, non si ha diritto a maggiori compensi.
6. Ai sensi dell'articolo 15-bis dell'articolo 120 del D.Lgs. 36/2023, all'Affidatario, se progettista dell'opera, non spetta alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che siano richieste in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di

progettazione ovvero a carenza di coordinamento tra i diversi soggetti responsabili degli atti progettuali e del piano di sicurezza.

7. Non sono altresì dovuti compensi, rimborsi, indennità o altro, per le modifiche discrezionali introdotte in corso d'opera ai sensi dell'articolo 120, comma 7 lett. c) del D.Lgs. n. 36/2023.
8. Nel caso in cui l'Affidatario per imperizia, negligenza o comunque per cause imputabili allo stesso Affidatario, non ottenga i pareri delle autorità competenti, il Committente, previa diffida, potrà risolvere il contratto senza che il professionista incaricato possa pretendere alcun compenso o indennizzo per le prestazioni rese, salvo eventuale rivalsa del Committente per i danni provocati.
9. Sarà cura dell'Affidatario, sotto la sua personale responsabilità, individuare ed indicare al Committente tutti gli atti di approvazione, di assenso, o comunque denominati, di competenza degli Enti preposti, se necessari e finalizzati alla conclusiva approvazione dei progetti, alla realizzazione delle opere, od alla loro utilizzazione, elencando tutti gli elaborati e documenti eventualmente necessari per l'ottenimento di tali atti. L'individuazione e l'indicazione di cui al presente comma dovranno essere fornite, in forma di nota sintetica, dall'Affidatario al Responsabile del procedimento.

Art. 9 - Diritti d'autore

1. Fatti salvi i diritti d'autore sull'opera eseguita dal Tecnico affidatario, il Committente è autorizzato alla utilizzazione piena ed esclusiva degli elaborati e dei risultati dell'incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di altre prestazioni o interventi di qualunque genere e in qualunque epoca, su quanto realizzato.
2. I diritti sulle opere dell'ingegno di cui all'articolo 2578 del codice civile sono compensati all'interno del corrispettivo contrattuale pattuito. Tuttavia l'Amministrazione committente senza il consenso del Tecnico affidatario non può utilizzare gli elaborati e i risultati dell'incarico per finalità diverse da quelle perseguite con il contratto o cedere a terzi l'utilizzo di tali atti.

Art. 10 - Assicurazione

1. L'affidatario è dotato di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi legati all'esercizio dell'attività professionale (art. 9, comma 4, legge n. 27/2012).
2. L'Affidatario, a garanzia di eventuali responsabilità per danni a subiti dall'Amministrazione, ha presentato copia della polizza per un massimale di € _____ rilasciata dalla compagnia assicuratrice _____ con n. _____ in data _____.
3. L'affidatario si impegna a mantenere in vita tale polizza per tutta la durata del contratto e si impegna a presentare copia delle quietanze del pagamento dei premi entro 15 giorni dalla scadenza.

Art. 11 - Garanzia definitiva [EVENTUALE]

1. A garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente atto, l'Affidatario versa, a titolo di deposito cauzionale definitivo, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui

all'art. 53, comma 4, e art. 117 del d.lgs. 36/2023, garanzia definitiva di € _____, pari al 5% dell'importo netto del servizio mediante polizza fidejussoria n. _____ emessa in data _____ dalla Assicurazione _____ - Agenzia n. _____ di _____, conservata in atti (OPPURE mediante fidejussione bancaria rilasciata dalla Banca _____ in data _____, con n. _____).

2. Il Tecnico affidatario è tenuto al rinnovo della suddetta garanzia fino alla conclusione dell'incarico.
3. Ai sensi dell'art. 117, comma 8 del d.lgs. 36/2023, la scadenza di tale garanzia è condizionata all'emissione della dichiarazione di ammissibilità del certificato di regolare esecuzione / collaudo provvisorio dell'opera cui il servizio in oggetto si riferisce.
4. Per ogni altra disposizione non prevista dal presente contratto le parti fanno espresso riferimento alle disposizioni di cui all'art. 117 del d.lgs. 36/2023.

Art. 12 - Pari opportunità e inclusione lavorativa

1. [EVENTUALE] Ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, alla luce del paragrafo 8 delle Linee guida approvate con DPCM 7 dicembre 2021, l'Operatore economico, obbligato alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, è tenuto a produrre, in uno al DGUE elettronico messo a disposizione della Amministrazione committente, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.
2. [EVENTUALE] Ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, alla luce del paragrafo 8 delle Linee guida approvate con DPCM 7 dicembre 2021, l'Operatore economico che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti (ma non superiore a cinquanta) ha l'obbligo di consegnare all'Amministrazione committente, **entro sei mesi dalla conclusione del presente contratto**, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'Operatore economico è altresì tenuto a trasmettere la predetta relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

La mancata produzione della suddetta relazione comporta l'applicazione delle penali di cui al

seguito articolo del presente contratto, nonché, per effetto di quanto disposto dal comma 6 del suddetto art. 47, l'impossibilità di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi, ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati con le risorse derivanti da PNRR e PNC.

3. **[EVENTUALE]** Ai sensi dell'articolo 47, comma 3-bis, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, alla luce del paragrafo 8 delle Linee guida approvate con DPCM 7 dicembre 2021, l'Operatore economico che occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti (ma non superiore a cinquanta) ha l'obbligo di consegnare all'Amministrazione committente, **entro sei mesi dalla conclusione del presente contratto**, una relazione che chiarisca all'assolvimento degli obblighi previsti a carico delle imprese dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, e illustri eventuali sanzioni e provvedimenti imposti nel triennio precedente la data di affidamento del presente appalto. L'Affidatario, in tale caso, è altresì tenuto a trasmettere detta relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali di cui al seguente articolo del presente contratto.

Ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, il Tecnico Affidatario ha presentato, con il DGUE elettronico messo a disposizione della Amministrazione committente, la dichiarazione del legale rappresentante attestante di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità.

4. In conformità a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 47 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e alla luce delle Linee guida approvate il D.P.C.M. 7 dicembre 2021, non trova applicazione quanto previsto dal medesimo articolo 47, comma 4, in considerazione della tipologia di procedura prescelta (affidamento diretto) e della natura, oggetto e entità dell'appalto (servizi tecnici di ingegneria e architettura).

Art. 13 - Penali

1. Il ritardo che sia dovuto a causa imputabile all'Affidatario, la cui gravità non concreti il presupposto per la risoluzione contrattuale, comporta una penale pari all'uno per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, fino alla concorrenza del 10 per cento del corrispettivo previsto. Qualora ciò si verificasse il Committente ha facoltà di risolvere il contratto senza che la controparte possa pretendere alcun compenso o indennizzo di sorta, eccetto la parte di attività regolarmente svolta sino a quel momento.
2. La penale, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni e spese, è applicata:
 - a) in caso di redazione o consegna tardiva della documentazione **archeologica** conclusiva se necessaria all'accertamento della regolare esecuzione / collaudo provvisorio, per ogni giorno di ritardo rispetto al termine stabilito;

- b) in caso di ritardo rispetto ai termini indicati dall'art. 47, del Decreto Legge n. 77/2021, convertito nella L. n. 108/2021, e specificati di seguito.
3. In ogni ipotesi di mancato adempimento alle eventuali obbligazioni di cui al presente contratto, poste ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.L. 77/2021, l'Amministrazione committente applicherà all'Affidatario una penale giornaliera pari allo 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni. In applicazione dell'articolo 50, comma 4, ultimo periodo, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, le penali non potranno cumulativamente e complessivamente eccedere il 20% dell'ammontare netto contrattuale. Qualora le penali di cui al presente comma dovessero eccedere la percentuale stabilita, l'Amministrazione committente potrà avviare le procedure previste dalla normativa vigente per la risoluzione dell'appalto.
4. Nel caso in cui l'importo complessivo della penale superi complessivamente, il 10% del corrispettivo previsto, il Committente resterà libero da ogni impegno verso il Tecnico inadempiente. Resta salvo il diritto del Committente di agire nei confronti del Tecnico affidatario medesimo per il risarcimento dei danni di qualsiasi genere, compresi quelli derivanti dall'espletamento di una nuova procedura di affidamento dell'incarico ad altro professionista.
5. Le penali non escludono il contraente dalla responsabilità per eventuali maggiori danni subiti o ulteriori oneri sostenuti dal Committente, purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico, inclusi quelli correlati ai ritardi e al conseguente rischio di perdita del finanziamento PNRR per l'opera in oggetto.
6. Le penali sono trattenute in occasione del primo pagamento successivo alla loro applicazione.
7. In caso di mancato possesso dei requisiti dichiarati dal Tecnico affidatario in sede di affidamento, non sarà possibile perfezionare e rendere efficace l'affidamento; il presente atto pertanto si riterrà privo di efficacia *ex tunc* e nessuna pretesa potrà essere vantata dal Tecnico affidatario nemmeno in ordine al mero rimborso delle spese sostenute.

Art. 14 - Risoluzione

1. E' facoltà del Committente risolvere anticipatamente il presente contratto in ogni momento quando il Tecnico affidatario contravvenga in modo grave alle condizioni di cui al contratto, oppure a norme di legge o aventi forza di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal RUP; non produca la documentazione richiesta o la produca con ritardi pregiudizievoli, oppure assuma atteggiamenti o comportamenti ostruzionistici o inadeguati nei confronti del Committente o di Autorità pubbliche competenti.
2. Ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, il contratto può altresì essere risolto in danno al Tecnico affidatario in uno dei seguenti casi:

- I. revoca o decadenza dell'iscrizione all'Ordine professionale di appartenenza; in caso di professionista incaricato strutturato in forma associata o societaria la condizione opera quando la struttura non disponga di una figura professionale sostitutiva;
 - II. perdita o sospensione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione in seguito provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
 - III. applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata;
 - IV. violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;
 - V. accertamento della violazione del regime di incompatibilità;
 - VI. mancato rispetto degli obblighi previsti dalla legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'incarico professionale oggetto d'affidamento;
 - VII. superamento dei limiti massimi di applicazione delle penali ai sensi del precedente articolo.
3. La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, con le modalità previste ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023.
4. Per ogni altra evenienza, trovano applicazione le norme del codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

Art. 15 - Controversie

1. Tutte le controversie e divergenze che dovessero insorgere tra le parti contraenti, in relazione al presente contratto e alla sua esecuzione, qualora non sia possibile comporre per via amministrativa, saranno deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Bari. È esclusa la clausola arbitrale.
2. Nelle more della risoluzione delle controversie il Professionista incaricato non può comunque rallentare o sospendere le proprie prestazioni o rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dal Committente.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679, i dati personali dell'affidatario saranno utilizzati da ASSET per le finalità inerenti alla gestione del presente Contratto. I dati raccolti ed elaborati potranno essere comunicati da ASSET unicamente ai soggetti per i quali la conoscenza è necessaria in relazione all'esecuzione del servizio e a tutti gli enti ed autorità che sono tenuti alla loro conoscenza per obbligo di legge.
2. Ai sensi dell'art. 13 del citato Regolamento (UE) 2016/679, si precisa che:
 - a) il Titolare del trattamento è l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, i cui dati di contatto sono i seguenti: PEC: asset@pec.rupar.puglia.it - tel.:

080/5406458-5405659 - mail: segreteria@asset.regione.puglia.it;

- b) Il Data Protection Officer (DPO) è contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: dpo@asset.regione.puglia.it;
- c) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679, tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento sopra citato l'accesso ai dati personali che lo riguardano e la relativa rettifica. Per l'esercizio dei diritti l'interessato può contattare il RPD ai recapiti sopra indicati;
- d) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori dell'ASSET implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, i dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge, di regolamento o di specifici protocolli d'intesa approvati dal Garante Privacy;
- e) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata del contratto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi. Alla cessazione del rapporto di lavoro, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- f) l'interessato, qualora ritenga che il trattamento dei propri dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, ha il diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy, come previsto dall'art. 77 dello stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento).

Art. 17 - Domicilio del Tecnico Affidatario e comunicazioni tra le parti

1. L'Affidatario elegge il proprio domicilio presso la propria sede legale che avrà valore per tutta la durata e per tutti gli effetti del presente contratto.
2. Agli effetti del presente contratto, tutte le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra ASSET e l'Affidatario si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC del medesimo Affidatario, _____, fatto salvo l'obbligo di comunicare, mediante PEC, ogni modifica relativa.

Art. 18 - Spese a carico del Tecnico Affidatario

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.), diverse dall'IVA e dai contributi previdenziali integrativi alle Casse professionali di appartenenza, sono a totale carico del Professionista.
2. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, punto 2, del d.P.R. n. 131/1986, con spese a carico dell'Affidatario.

Il presente atto è immediatamente impegnativo per le parti.

Il presente atto è formato su supporto digitale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle Parti.

Documento sottoscritto con firma digitale da _____ ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ss.mm.ii. e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Documento sottoscritto con firma digitale da _____ ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ss.mm.ii. e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 c.c., l'Appaltatore dichiara altresì di aver preso visione e di accettare specificamente il contenuto delle prescrizioni di cui agli articoli dal n. 1 al n. 18, avendo a tal fine apposto una seconda firma digitale sul presente documento:

Documento sottoscritto con firma digitale da _____ ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ss.mm.ii. e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.